



**m\_ amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0005201.26-02-2016**



*Spett. ISPRA*

via mail: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

e p.c

*Spett Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare*

Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione  
integrata ambientale

Via mail: [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

*Spett.le Arpacal*

Via mail: [crotone@pec.arpacalabria.it](mailto:crotone@pec.arpacalabria.it)

Prot n  
Scandale \_\_\_\_\_

**Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Consegna DAP ERGOSUD spa Scandale KR 26\_02\_16.**

Premesso che:

- in data 31/01/2011, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale(AIA) per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Scandale (KR), DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011,
- con nota prot. 73-2011-22-6 del 21/03/2011, si è comunicata l'accettazione di tale decreto da parte del Gestore;

Con la presente Vi inviamo il documento aggiornamento periodico, DAP ERGOSUD spa Scandale KR 26\_02\_16.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo

Distinti saluti

Il Capo Centrale  
Paolo Appeddu

**DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO PERIODICO  
PER DOCUMENTARE L'ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI  
DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

***COMMA 10 DELL'ART. 29-DECIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 E SMI***

**GESTORE**

**COMUNE SEDE IMPIANTO**

**ULTERIORE DENOMINAZIONE IMPIANTO**

**DATA DI EMISSIONE DAP**

**NUMERO TOTALE DI PAGINE**

**ERGOSUD**

**SCANDALE**

CENTRALE TERMOELETTRICA DI  
SCANDALE

26 Febbraio 2016

42

## INDICE

1. Inquadramento generale .....	3
2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA .....	4
3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA .....	32
4. Attività effettuate, nel periodo di riferimento, se non documentate nelle sezioni precedenti .....	36
5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento .....	41
6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)...	42

## 1. Inquadramento generale

<b>Ragione sociale</b>	ERGOSUD SPA
<b>Sede legale</b>	VIA ANDREA DORIA N.41G - 00192 - ROMA
<b>Sede operativa</b>	CENTRALE DI SCANDALE S.S. 107 BIS. - DIREZIONE PAPANICE - LOC. S. DOMENICA - 88831 - SCANDALE (KR)
<b>Denominazione impianto</b>	CENTRALE TERMoeLETTICA DI SCANDALE
<b>Tipo di impianto</b>	ESISTENTE
<b>Codice e attività IPPC</b>	CATEGORIA 1.1 - IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA TERMICA COMBUSTIONE> 50MW
<b>Gestore</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@epproduzione.it
<b>Referente controlli AIA</b>	<i>Completare con nome, cognome, fax, telefono, email</i> Paolo, Appeddu, F:+39 0962 93 1456, T:+39 0962 931416, paolo.appeddu@epproduzione.it
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	<i>SI / NO</i> NO
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	<i>SI / NO (Estremi e durata)</i> SI - CERTIFICATO DI CONFORMITÀ NORMAUNI ENISO 14001:2015 N.IT-78540
<b>Numero di addetti</b>	<i>(solo se disponibile)</i> 36
<b>Decreto di AIA</b>	DVA DEC-2011-0000031
<b>Data di emissione del decreto</b>	31/01/2011
<b>Data di pubblicazione dell'avviso in GU</b>	10/03/2011
<b>Numero della GU in cui è pubblicato l'avviso</b>	57
<b>Durata dell'AIA (in anni)</b>	10

## 2. Principali obblighi a carico del gestore nel periodo di validità dell'AIA

(Questa sezione include obblighi non espliciti in AIA ma derivanti dalle norme ambientali vigenti, tipicamente l'avvio dell'esercizio)

### Obblighi temporanei

(Questa sezione include tutti gli obblighi che non vigono per l'intera vita dell'AIA ma sono limitati nel tempo, ad esempio la tipica prescrizione "... entro... mesi dal rilascio dell'AIA il gestore dovrà ...")

Obbligo	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATO	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<b>Sigla</b>	Data	Riportare testo prescrizione	DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC	SI / NO	Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità
<b>T1</b>	10/05/2011	GEOREFERENZIAZIONE - Si prescrive la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera, nonché degli scarichi idrici,	DEC (ART. 2 comma 2, pag.7)	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6.
<b>T2</b>	10/09/2011	ATTUAZIONE PMC - Avviare il sistema di monitoraggio prescritto e/o concordando con ISPRA il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	DEC (ART. 3 comma 1, pag.7)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf . richiesta proroga temporale con prot. n 189_2012 del 23 aprile 2012 e n. 255 del 27 giugno 2012 attività prorogate concluse nei tempi richiesti.
<b>T3</b>		ATTUAZIONE PMC -Rimangono valide le modalità attuali di monitoraggio e obbligatorie da subito le comunicazioni indicate nel PMC relativamente i controlli previsti nelle autorizzazioni in essere	DEC (ART. 3 comma 2, pag.7)	SI	
<b>T4</b>	09/09/2015	RINNOVO AIA - Si dovrà presentare la domanda di rinnovo della presente autorizzazione al MATTM.	Art. 29- octies, comma 1, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 4 comma 2, pag.8)	NO	data di pubblicazione in gazzetta 10 marzo 2011 scadenza AIA 9 marzo 2016 rinnovo da presentare entro il 9 settembre 2015  Richiesto parere in merito alla nuova scadenza (10/03/2021) con Prot. E.on 0000048-2015-22-6 P del 20/02/2015.
<b>T4-bis</b>	09/09/2020	RINNOVO AIA - Si dovrà presentare la domanda di rinnovo 6 mesi prima la scadenza naturale della presente autorizzazione al MATTM.	Ai sensi del D.lgs.n.46/2014	NO	Richiesta formalizzazione della ridefinizione della nuova scadenza con prot. 0000191-2015-20-15 P del 09/04/2015; Ricevuto parere favorevole da MINAMB con nota U. prot. n. DVA-2015-0011440 del 29/04/2015.
<b>T5</b>		GARANZIE FINANZIARIE - Si dovrà richiedere, nei tempi previsti e nel rispetto dei regolamenti emanati in materia dall'amministrazione regionale, le fidejussioni, eventualmente necessarie, relativamente alla gestione dei rifiuti	DEC (ART. 6 comma 3, pag.9)	SI	non applicabile in quanto non presenti depositi temporanei ne altre attività particolari di gestione rifiuti soggette a fidejussioni

<b>T6</b>	21/03/2011	ACCETTAZIONE AIA - Comunicazione di accettazione dell'Autorizzazione	DEC art 7 pag 9	SI	Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATTM) del 21/03/2011 protocollo in partenza n° 73-2011-22-6
<b>T7</b>	10/06/2021	MINIMO TECNICO - Si dovrà trasmetta all'Autorità Competente il minimo tecnico e il tempo di avviamento e spegnimento minimo e massimo per ogni singolo Gruppo	PIC (pag. 77)	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettera al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATT M) del 21/03/2011 protocollo Eon in partenza n° 73-2011-22-6 del 21/03/2011 (solo per quanto riguarda i tempi di avviamento e spegnimento) - Lettera ad ARPACAL Crotone per comunicazione valore minimo tecnico del 09/05/2011 protocollo n° 125/2011.</li> <li>• Prot N.0000226-2013-20-15. del 5 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 140 MW</li> <li>• Prot N.0000243-2013-20-15. del 10 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 130 MW</li> <li>• Prot N.0000251-2013-20-15. del 15 luglio 2013 inoltrata ad ISPRA ed al MATTM (per CC) per comunicare la riduzione del CMTA della TG2 a 125 MW</li> </ul>
<b>T8</b>	10/03/2021	RUMORE - In caso di redazione e di pubblicazione del piano di zonizzazione acustica comunale, entro sei mesi dalla pubblicazione in GU del decreto. dovranno essere effettuate le verifiche del rispetto al PZAC, dovrà essere presentato un piano di adeguamento al MATTM per il rientro nei limiti	PIC (pag. 78)	NO	zonizzazione non ancora pubblicata.
<b>T9</b>	10/03/2021	RUMORE - In caso di superamento dei limiti di legge, il gestore dovrà presentare al Comune il piano degli ulteriori interventi fattibili e dovrà con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali dovrà procedere a nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia entro i successivi 12 mesi dal rilascio dell'AIA.	PIC (pag. 78)	SI	Per i rilievi eseguiti durante la fase di cantiere, e nel corso dei rilievi del 2011 non sono stati mai superati i limiti di legge.  eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Inoltrata con report AIA anno 2012
<b>T10</b>					
<b>T11</b>	10/03/2016	RUMORE - ogni 4 anni dopo il primo aggiornamento occorre effettuare nuovamente un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno.	PIC (pag. 78)		vedi P54
<b>T12</b>	10/03/2016	RUMORE - entro il primo rinnovo dell'AIA si dovrà verificare il rispetto dei limiti ed il raggiungimento degli obiettivi della qualità del rumore.	PIC (pag. 78)	SI	vedi T9 e T24
<b>T13</b>	26/07/2012	ACQUE SOTT. E SUPER - con frequenza mensile, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.	PIC (pag.79)	SI	vedi P51

<b>T14</b>		STABILITA' SUPERFICIALE – si richiama il gestore a concordare con l'autorità di bacino un piano attualizzato per il monitoraggio della stabilità superficiale	PIC (pag.79)	SI	Ergosud ha richiesto all'autorità di Bacino, con Prot. n. 217 del 31/05/2012, parere in merito alla possibilità di considerare conclusa l'attività di monitoraggio della stabilità superficiale, sulla base dei risultati positivi ottenuti durante la fase di costruzione e avviamento della Centrale (2006) L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012, esprime suo parere richiedendo al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni. Prima indagine eseguita a dicembre 2012 seconda indagine a settembre 2013 (relazione archiviate presso archivio ambientale della centrale), la terza eseguita a Settembre 2014. Inviare copie delle relazioni all'Autorità di Bacino con prot. n. 273 del 24/06/2014  Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, e richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014  Ulteriore indagine eseguita ad Ottobre 2015.
<b>T15</b>	10/05/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA: Punti di emissione convogliata, il gestore deve fornire entro due mesi dal rilascio dell'AIA le coordinate dei punti di emissione convogliate.	PMC (pag 10 tab. 6)	SI	Vedi punto T1.
<b>T16</b>	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: su ognuno dei punti di emissione relativi ai camini C1, C2 e CA devono essere realizzate due prese del diametro di 5 ", con possibilità di innesto per sonda isocinetica riscaldata e, per ogni presa, deve essere prevista una contro flangia con foro filettato 3" gas. Tali prese devono essere posizionate ad un'altezza compresa tra 1,3 +- 1,5 m dal piano di calpestio. Deve altresì essere realizzata una piattaforma di lavoro provvista, sul piano di calpestio, di un rivestimento continuo con caratteristiche antiscivolo e non agevolmente mobile.	PMC (pag 10)	SI	
<b>T17</b>	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: sui camini C1, C2 e CA le piattaforme devono avere il piano di lavoro con una superficie di almeno 5 m2 e deve essere reso disponibile un quadro elettrico per alimentazioni a 220 V e 24 Vcc, nonché di linea telefonica per collegamento alla sala controllo	PMC (pag 10)	SI	
<b>T18</b>	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI: il punto di prelievo deve essere protetto dagli agenti atmosferici mediante una copertura fissa. I punti di prelievo sui camini C1, C2 e CA devono essere dotati di montacarichi per il trasporto dell'attrezzatura, con portata fino a 300 kg ed adatto a	PMC ( pag 10)	SI	richiesta proroga temporale per la realizzazione della copertura (prot 255_2012 del 27 giugno 2012) con ultimazione prevista per settembre 2012.Realizzazione conclusa nei tempi richiesti

		trasportare strumenti della lunghezza fino a 3 metri.			al momento, in sostituzione del montacarichi, Ergosud mette a disposizione mezzi alternativi che saranno resi sempre disponibili agli enti di controllo nel rispetto delle norme di sicurezza - verbale di riunione ISPRA-EON del 25 maggio 2011, punto 5)
<b>T19</b>	10/09/2011	METODI DI ANALISI EMISSIONI: per consentire l'accurata determinazione degli NOx e del CO anche durante gli eventi di avvio/spengimento turbine a gas, la strumentazione SME di NOx e CO deve essere a doppia scala di misura (con fondo scala rispettivamente pari a 150% del limite in condizioni di funzionamento normale e 100% del valore massimo previsto dalla curva dei valori della concentrazione, nei periodi di transitorio, fornita del produttore della turbina) o devono essere duplicati gli strumenti, con gli stessi campi di misura sopraindicati.	PMC pag 5 Tab.11	SI	Per l'NOx lo strumento attualmente installato è idoneo a garantire la determinazione di quanto richiesto.  Per il CO è stata richiesta proroga temporale a giugno 2012 (prot 189_2012 del 23 aprile 2012). installata strumentazione nei tempi richiesti
<b>T20</b>	10/09/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: lo scarico finale deve essere provvisto di misuratore di portata e temperatura in continuo	PMC (pag 16)	SI	strumentazione necessaria (misuratore di portata, temperatura, conducibilità e torbidità) installata, collaudata e attiva
<b>T21</b>	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA: ad un anno dal rilascio dell'AIA il Gestore deve fornire all'Autorità di Controllo un resoconto con evidenza del numero di volte in cui si è verificato l'evento che ha prodotto lo scarico corredato delle relative portate scaricate.	PMC (pag 16)	SI	Emessa procedura operativa che prevede tra l'altro la tenuta di apposito registro d'impianto sul quale vanno registrate data, evento che ha causato lo scarico, quantità e qualità dell'acqua scaricata. il numero di scarichi viene riportato ogni anno nel report annuale. Nessuno scarico in condizioni eccezionali registrato. Registrati unicamente scarichi di seconda pioggia.
<b>T22</b>	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: il gestore deve individuare l'ubicazione di almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda., con piezometri. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all'Autorità di controllo prima dell'avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità della falda a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file.	PMC (pag 17)	SI	Piezometri individuati e installati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio con indicazione e motivazione della scelta di 3 piezometri inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.
<b>T23</b>	10/03/2011	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI: il Gestore deve individuare l'ubicazione di almeno quattro punti rappresentativi nei quali effettuare le caratterizzazioni delle acque superficiali quali il torrente Santa Domenica e i torrenti Mezzaricotta e Cacchiavia.	PMC (pag 18)	SI	punti caratteristici individuati durante la fase di realizzazione dell'impianto in ottemperanza del MAP55. redatto e inoltrato ad ARPACAL piano di monitoraggio della qualità delle acque superficiali inviato ad ARPACAL già in data 30/08/2005 prot. 5105/FP.
<b>T24</b>	10/03/2012	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.	PMC (pag 21)	SI	eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica. Dichiarato nel report AIA anno 2012.
<b>T25</b>	10/03/2011	MONITORAGGIO indicare il criterio gestionale per la	PMC (pag 22)	SI	indicato nei rapporti annuali di esercizio dell'impianto



		gestione dei depositi temporanei.			
<b>T26</b>	10/03/2011	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI: dovrà essere predisposto un piano a breve, medio e lungo termine per individuare le misure adeguate affinché sia evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività, ed il sito stesso venga ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.	PMC pag 30	SI	si rimanda al punto T28
<b>T27</b>	10/03/2011	PIANO DI ATTUAZIONE DEL PMC: si dovrà presentare un piano dettagliato di attuazione del PMC e degli adeguamenti strutturali prescritti, compreso il crono programma, all'ISPRA che lo dovranno approvare	PMC (pag 26)	SI	inoltrato piano di attuazione PMC; depositato nella Stanza di Lavoro "Controlli AIA" il file prot. 266_2011 piano di intervento.pdf
<b>T28</b>	10/09/2011	DISMISSIONE E RIPRISTINO il gestore dovrà presentare un piano di massima entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA	PIC pag 82	SI	piano inviato a MATTM con lettera prt. 90 del 31 marzo 2011

### Obblighi permanenti

(Questa sezione include gli obblighi vigenti per l'intero periodo di vita dell'AIA nonché gli obblighi la cui cogenza è subordinata ad uno specifico accadimento, quali ad esempio le comunicazioni in caso di malfunzionamenti o eventi incidentali o indisponibilità della strumentazione)

Obblig o	Scadenza	Descrizione della prescrizione	Sorgente	ATTUATA	EVIDENZA DOCUMENTALE DELL'OTTEMPERANZA
<i>Sigla</i>	<i>Data</i>	<i>Riportare testo prescrizione</i>	<i>DEC (pag) PI (pag) PMC (pag) ISPRA - AC</i>	<i>SI / NO</i>	<i>Riferimenti dei documenti e altre informazioni utili alla tracciabilità</i>
<b>P1</b>	10/03/2021	DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale termoelettrica, sei mesi prima della scadenza dell'A.IA – presentazione di un piano di massima di dismissione ed eventuale bonifica su "Dismissione e ripristino dei luoghi" . Alla presentazione del piano è previsto il pagamento di 2000 euro di cui al decreto interministeriale 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità.  DISMISSIONE - In caso di un' eventuale dismissione della centrale, 3 anni prima della cessazione dell'attività. Presentazione di un piano dettagliato di dismissione ed eventuale bonifica sulla "Dismissione e ripristino dei luoghi"	DEC (Art.1 comma 3,4 pag 6)  PIC (par 8.10, pag 82)	NO  NO	Non applicabile al momento  Non applicabile al momento
<b>P2</b>					
<b>P3</b>	10/03/2021	COMUNICAZIONE INCIDENTI - In caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, si dovrà informare il MATTM, per il tramite dell'ISPRA, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto	Art. 29- decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152, DEC (ART. 3 comma 7, pag.7)	SI	non si sono mai verificati eventi che influiscono in modo significativo sull'ambiente
<b>P4</b>	10/03/2021	COMUNICAZIONE PMC – Si dovranno trasmettere gli esiti dei monitoraggi e dei controlli eseguiti in attuazione del presente provvedimento anche all' ISPRA e alla ASL territorialmente competente.	DEC ART. 3 comma 8, pag.7)	SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e Report anno 2013 (prot. n. 0000197-2014-20-159 del 28/04/2014) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)
<b>P5</b>	10/03/2021	MODIFICHE IMPIANTO - Comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si ha l'obbligo di comunicare anche ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché ai modalità di gestione e di controllo, prima di darvi attuazione.	DEC (ART. 4 comma 4, pag.9)	SI	richieste modifiche non sostanziali (prot. E.on):  Prot 88_2011 del 20 aprile 2011 Prot. 133_2011 del 23 giugno 2011 Prot. 292-2012 del 08 agosto 2012 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013
<b>P6</b>	10/03/2021	TARIFFA CONTROLLI - annuale	DEC (ART. 5 pag. 9) D. INTERM del 24 Aprile 2008	SI	Prot e.on n 53 del 1 febbraio 2013 Prot E.on n 45 del 3 febbraio 2014 Prot. E.on 0000028-2015-22-6 P del 30/01/2015

					Prot. EP PROD N.0000092-2016-88-23 P del 02/02/2016
<b>P7</b>	10/03/2021	CONSUMO GAS - autorizzato all'utilizzo del gas naturale nella quantità massima riportata in tabella B.5.2	PIC (par. 8.2, pag 74)	SI	
<b>P8</b>	10/03/2021	<p>MATERIE PRIME - Il Gestore è autorizzato a utilizzare le materie prime, nella quantità massima prevista nella tabella B 1.2</p> <p>L'utilizzo di materie differenti è possibile previa comunicazione scritta all'AC, in cui siano definite le motivazioni alla base della decisione e siano trasmesse le caratteristiche chimico-fisiche delle nuove materie prime utilizzate.</p> <p>Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.</p> <p>Adottare tutte le precauzioni affinché materiale liquido e solido di materie prime non possa essere trascinato al di fuori dell'area di contenimento provocando sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni del suolo e di acque fluviali; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto;</p> <p>Deve essere garantita l' integrità strutturale dei serbatoi di stoccaggio per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente (ad esempio sostanze pericolose ecc.)</p> <p>Per i medesimi serbatoi deve anche essere garantita l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il non rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, n aree cordolate, fognatura segregata). Il contenimento secondario dovrà avere capacità tale da contenere il volume del serbatoio più grande ed almeno un terzo del volume dei serbatoi totali.</p> <p>Dovranno essere condotte verifiche sullo stato di tenuta dei serbatoi secondo</p>	PIC (par. 8.2, pag 74,75)	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>Per le registrazione delle quantità approvvigionate riferirsi al punto P38 del seguente documento. Tutte le schede di sicurezza sono disponibili in impianto.</p> <p>predisposto piano di emergenza interno (PEI) e procedura P_SIC_04 "gestione delle sostanze pericolose"</p> <p>vedi P40 e P41</p> <p>vedi P40 e P41</p> <p>vedi P41</p>

<b>P9</b>	10/03/2021	<p>SME - rispetto dei limiti di emissione tabellati a pag 76 per i periodi di normale funzionamento dell'impianto . Su Turbogas e caldaia ausiliaria, effettuare le misurazioni in continuo delle emissioni di NOx. e CO, nonché del tenore volumetrico di ossigeno, della temperatura, e della portata volumetrica dell'effluente gassoso.</p> <p>Le apparecchiature devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità previste dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi</p> <p>I metodi di misurazione di riferimento per calibrare i sistemi SME sono effettuati conformemente alla nonna UNI EN 14181. Essi sono soggetti a controllo mediante misurazioni parallele secondo i metodi di riferimento, secondo quanto stabilito dalla norma EN 14181. I valori degli intervalli di fiducia al 95% di un singolo risultato di misurazione non superano le seguenti percentuali dei valori limite di missione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monossido di carbonio 10 %</li> <li>- ossidi di azoto come NO2 20 %</li> </ul> <p>I valori medi orari convalidati sono determinati in base ai valori medi orari validi misurati, dopo detrazione del valore dell'intervallo di fiducia trovato sperimentalmente.</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 76)	SI	vedi P44
<b>P10</b>	10/03/2021	<p>SME TRANSITORI - per le misurazioni delle emissioni durante le fasi di avvio /spegnimento, siano installati adeguati strumenti di misura in continuo delle quantità di NOx e CO. Il range di misura dovrà essere appropriato alle caratteristiche emissive sperimentate.</p> <p>Le quantità emesse per evento di avvio/spegnimento siano registrate e costituiranno elemento del reporting. I quantitativi emessi di NOx e CO dovranno essere riportanti sia come quantità emesse per evento di avvio/spegnimento (in kg/evento) sia come quantità complessiva annua ed andranno quindi, in quest'ultimo caso, inclusi nelle quantità annuali (in tonnellate/anno)</p> <p>Si predisponga un piano di monitoraggio dei transitori, nel quale indicare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti in aria, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni in massa nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili</p>	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	SI	Vedi T19
				SI	vedi P46
				SI	vedi P46

		utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario; tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse regolarmente all' Autorità di Controllo secondo le indicazioni riportate nel PMC			
<b>P11</b>	10/03/2021	SME - Semestralmente per i primi due anni ed annualmente per gli anni successivi. Sia misurato il contenuto di idrocarburi incombusti nelle emissioni	PIC (par. 8.3.1, pag 77)	SI	in accordo al doc ISPRA n.0013053 del 28 marzo 2012 (definizioni di modalità per l'attuazione dei PMC. Terza edizione) punto o) le indagini sul contenuto degli idrocarburi incombusti viene eseguito ogni 3000 ore di funzionamento od almeno una volta all'anno. risultati riportati in allegato al report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) ultime indagini eseguite: TG1 - 14 gennaio 2013 TG2 - 7 marzo 2013  In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene accolta la richiesta di modifica non sostanziale in merito alla misura degli idrocarburi incombusti (inoltrata dal gestore con prot. 133 del 23/6/2011), tali misure non saranno più eseguite.
<b>P12</b>	10/03/2021	SCARICHI IDRICI - Per lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta si prescrive: l'acqua di prima pioggia debba essere scaricata previo trattamento.  Lo scarico nel Canale Vallone Mezzaricotta deve essere conforme ai limiti fissati dalla tab. 3, allegato V. parte III D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali;  prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta siano effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti.  I valori limite da rispettare non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo o destinate ad altri fini.  In caso di scarico (evento eccezionale), dovrà essere previamente avvertito ISPRA ed ARPA	PIC (par. 8.4, pag 77)	SI  SI  SI  SI	vedi P50  vedi P50  non risultano effettuati scarichi
<b>P13</b>	10/03/2021	RUMORE - in assenza del PZAC dovranno essere rispettati i limiti della classificazione provvisoria (DPCM 01/03/1991)  RUMORE - Ogni qualvolta non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalla normativa, il Gestore è sempre tenuto a porre in atto adeguate misure di riduzione del rumore ambientale al fine di	PIC (par. 8.5, pag 78)	SI  SI	vedi P54

		rispettare la norma.  RUMORE - Le misure e le successive elaborazioni, dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, I parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento e analisi. Dovrà inoltre ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel D.M. del 16 marzo 1998 nonché nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.		SI	vedi P54
<b>P14</b>	10/03/2021	ACQUE SOTT. E SUPER - Si dovrà effettuare un monitoraggio, che consenta di caratterizzare la qualità dell'acqua sotterranea a monte e a valle dell'area del sito in direzione del flusso di falda	PIC (par. 8.6, pag 78)	SI	vedi P 51
		con frequenza semestrale, dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, come descritto al paragrafo 4.13 del PIC.		SI	vedi P 51
<b>P15</b>	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - L'attività di deposito dei rifiuti prodotti all'interno dell'impianto, in attesa dello smaltimento finale, dovrà avvenire attraverso la realizzazione di depositi temporanei. Questi sono costituiti da un insieme di aree definite e riportate in apposite planimetrie mantenute costantemente aggiornate.	PIC (par. 4.10, pag 39)	SI	
<b>P16</b>	10/03/2021	RIFIUTI CARATTERIZZAZIONI Si dovrà effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento di rifiuti all'impianto di recupero e/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti	PIC (par. 8.7, pag 79)	SI	ogni rifiuto è caratterizzato e le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale In riferimento al protocollo MATTM U.prot DVA-0016668 del 15/07/2013 con la quale viene parzialmente accolta la richiesta di modifica non sostanziale (inoltrata dal gestore con prot.292 del 08/10/2012) riferita alla modifica della frequenza di caratterizzazione di alcuni rifiuti, si segnala che per i seguenti rifiuti CER 150101, 150102, 150103,150104, 150106, 170203, sarà eseguita caratterizzazione analitica solo in caso di modifiche del processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti stessi
		SI		dai rapporti di analisi si evince che i campionamenti sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale	
		SI		dai rapporti di analisi si evince che le analisi sono eseguiti nel rispetto di tale norma; le analisi sono conservate presso l'archivio ambientale	
		il campionamento dei rifiuti ai fini della loro caratterizzazione deve avvenire secondo la norma UNI 10802  le analisi dei campioni di rifiuti devono essere effettuate secondo metodiche standardizzate o riconosciute a livello nazionale, comunitario o			



		<p>I contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati</p> <p>I rifiuti liquidi devono essere depositati, in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose. Lo stoccaggio dei fusti o cisternette deve essere effettuato all'interno di container chiusi.</p> <p>I contenitori e/o serbatoi devono essere provvisti di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso.</p> <p>I recipienti fissi o mobili non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni.</p>		SI	
				SI	
				SI	
				SI	
<b>P20</b>	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Il deposito di oli minerali usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 95/ 1992 e smi., e al D.M. 392/1996;	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
<b>P21</b>	10/03/2021	RIFIUTI BATTERIE - il deposito delle batterie al piombo derivanti dall'attività di manutenzione deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
<b>P22</b>	10/03/2021	RIFIUTI LIQUIDI- L' eventuale trattamento di rifiuti liquidi deve essere effettuato secondo il DM 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l' individuazione ed utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti" in relazione alle specifiche sostanze pericolose in essi contenute.	PIC (par. 8.7, pag 80)	NO	non applicabile alla attività
<b>P23</b>	10/03/2021	RIFIUTI FANGHI – relativamente ai contenenti i fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti dovranno essere dotati di copertura per evitare eventuali emissioni diffuse e contatto con acqua di	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	area protetta da tettoia



		pioggia			
<b>P24</b>	10/03/2021	RIFIUTI SCARRABILI- tutti gli scarabilli devono essere dotati di copertura	PIC (par. 8.7, pag 80)	SI	
<b>P25</b>	10/03/2021	RIFIUTI OLIO - Qualora la produzione di rifiuti pericolosi oli esausti, superasse i 300 kg anno, è fatto obbligo, ai sensi del D.lgs. 95/92, per il detentore il rispetto delle condizioni di cui agli artt. 6 e 8 del decreto stesso. A tal fine, si dovrà comunicare nelle relazioni periodiche al MATTM, i dati quantitativi, la provenienza e l' ubicazione degli oli usati stoccati e poi ceduti per lo smaltimento.	PIC (par.8.7, pag 80)	SI	informazioni relative alle quantità di rifiuti oleosi riportate nei report annuali- anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2014 (prot. n° 0000197-2014-20-159) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)
<b>P26</b>	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO - Si dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4) e 5) della lettera m) al comma I dell'Art. 183 del D. Lgs 152/06 e smi  Per i depositi temporanei, si deve comunicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo)  mensilmente - Si dovrà verificare lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI  SI  SI	indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)  verifiche mensili come da procedura interna e compilazione del file secondo la tab 16 di pag 22 del PMC. file archiviati nell'archivio ambientale
<b>P27</b>	10/03/2021	RIFIUTI COMUNICAZIONI annualmente - nell'ambito delle relazioni periodiche Si dovrà comunicare la quantità di rifiuti prodotti e le percentuali di recupero degli stessi, relativi all'anno precedente	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	indicato nella report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)
<b>P28</b>	10/03/2021	RIFIUTI ARCHIVIAZIONE DOC. - Inoltre, si ha l'obbligo di archiviare e conservare, per essere resi disponibili, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate.	PIC (par. 8.7, pag 81)	SI	I certificati analitici sono conservate presso l'archivio ambientale. Per ogni ritiro rifiuti si archivia 1° copia FIR, 4° copia FIR, certificato analitico di caratterizzazione ed eventuale scheda SISTRI
<b>P29</b>	10/03/2021	SGI - Si dovrà implementare un sistema di gestione ambientale Si raccomanda di attivare il sistema di gestione ambientale "SGA" conforme alla norma UNI EN ISO 14001 e al regolamento EMAS.	PIC (par. 8.8, pag 81)	SI	Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza implementato e certificato da organismo esterno (in data 30 agosto 2012), conforme alla norma UNI EN ISO 14001, allo standard OHSAS 18001 e al regolamento EMAS. Come comunicato con Prot. E.ON italia S.p.A. n.

					306 del 19/10/2012
<b>P30</b>	10/03/2021	<p>PIANO DI MANUTENZIONE - Si dovrà attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali.</p> <p>In tal senso il gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, comprendente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo. Si dovrà individuare un elenco delle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente e con riferimento ad esse dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Si dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria.</p>	PIC (par. 8.9.1, pag 81)	SI	emessa procedura per la manutenzione della strumentazione ambientalmente rilevante - procedura P_AMB_04)
<b>P31</b>	10/03/2021	<p>COMUNICAZIONE MANUTENZIONE STRAORD. - In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, si dovrà dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel piano di monitoraggio, all'ente di Controllo</p>	PIC (par. 8.9.1, pag 81)	SI	Si rimanda alla sessione 3 del DAP (Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA)
<b>P32</b>	10/03/2021	<p>MALFUNZIONAMENTI - In caso di malfunzionamenti, si dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verificano rilasci ambientali di rilievo. Si ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'ISPRA, secondo le regole stabilite nel PMC.</p>	PIC (par. 8.9.2, pag 82)	SI	Si rimanda alla sessione 3 del DAP (Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA)
<b>P33</b>	10/03/2021	<p>EVENTI INCIDENTALI - Si deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. Quindi, ci si dovrà dotare di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente, secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione al MATTM, all'ISPRA, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel PMC.</p>	PIC (par. 8.9.3, pag 82)	SI	ultimo evento registrato : prot 372 del 2 ottobre 2012 modalità di gestione dell'evento riportata nel report anno 2013 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013)

		<p>in casi di eventi incidentali di particolare rilievo Si ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta (pronta notifica per fax e nel minor tempo tecnicamente possibile) al MATTM e all'ISPRA. inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per mitigare al possibile le conseguenze. Inoltre si deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione. Sono fatte salve tutte le prescrizioni, oneri e gli obblighi derivanti dalla normativa in vigore.</p>		SI	
<b>P34</b>	10/03/2021	<p>DISMISSIONE - In relazione ad una eventuale futura dismissione della centrale termoelettrica, si dovrà presentare il piano di massima; tre anni prima della cessazione dell'attività della centrale dovrà predisporre un piano di dettaglio di dismissione e di eventuale bonifica con ripristino ambientale, al fine di minimizzare gli impatti causati dalla presenza dell'opera e creare le condizioni per un ripristino delle condizioni iniziali. In particolare il piano dovrà indicare gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate nonché i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali realizzare gli interventi stessi. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atte a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla Parte IV DLgs 152/06.</p>	PIC (par. 8.10, pag 82)	SI	Piano di massima inoltrato (vedi Punto T28)
<b>P35</b>	10/03/2021	<p>COMUNICAZIONI PMC annualmente entro il 30 aprile, Trasmissione delle relazioni periodiche ad ISPRA e ARPA/APPA, alla Provincia e ai Comuni interessati</p> <p>Comunicazione all ' ASL e al Sindaco dei comune/i territorialmente competenti e agli altri enti di controllo dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell' AIA</p> <p>Le comunicazioni ed i rapporti del PMC debbono sempre essere firmati dai Gestore dell'impianto.</p>	PIC (par. 12, pag 84)	SI  SI  SI	report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), ) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)

<b>P36</b>	10/03/2021	RIESAME PMC - Se dovesse emergere l'esigenza di rivalutare il presente piano, l'ISPRA e il Gestore possono concordare e attuare, previa comunicazione al MATTM, una nuova versione del PMC che riporti gli adeguamenti che consentano una maggiore rispondenza del medesimo alle prescrizioni del parere e ad eventuali specificità dell'impianto.	PMC pag 4	NO	
<b>P37</b>	10/03/2021	<p>FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI - Tutti i sistemi di monitoraggio e di campionamento dovranno essere "operabili" durante l'esercizio dell'impianto; nei periodi di indisponibilità degli stessi, sia per guasto ovvero per necessità di manutenzione e/o calibrazione, l'attività stessa dovrà essere condotta con sistemi di monitoraggio e/o campionamento alternativi per il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino della funzionalità del sistema principale</p> <p>La Centrale, oltre ad informare tempestivamente l'ISPRA, è tenuta ad eseguire valutazioni alternative, analogamente affidabili, basate su misure discontinue o derivanti da correlazioni con parametri di esercizio. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.</p> <p>La strumentazione utilizzata per il monitoraggio deve essere idonea allo scopo a cui è destinata ed accompagnata da opportuna documentazione che ne identifica il campo di misura, la linearità, la stabilità, l'incertezza nonché le modalità e le condizioni di utilizzo.</p> <p>Inoltre, l'insieme delle apparecchiature che costituiscono il "sistema di rilevamento" deve Essere realizzato in una configurazione idonea al funzionamento in continuo, anche se non presidiato, in tutte le condizioni ambientali e di processo; a tale scopo il Gestore deve stabilire delle "norme di sorveglianza" e le relative procedure documentate che, attraverso controlli funzionali periodici registrati, verifichino la continua idoneità all'utilizzo e quindi l'affidabilità del rilievo.</p>	PMC pag 5	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>vedi P49</p> <p>vedi P49</p> <p>vedi P49</p>
<b>P38</b>	10/03/2021	APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME: registrazione dei dati sul consumo del gas naturale con frequenza giornaliera	PMC (pag 5 tabella 1)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.

		registrazione dei dati sul consumo delle materie prime con frequenza mensile		SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
<b>P39</b>	10/03/2021	CARATTERISTICHE DEI COMBUSTIBILI: annuale; invio, ad Autorità di Controllo, con cadenza annuale di copia dei verbali di misura, giornalieri per il gas naturale e mensili per il gasolio.	PMC (pag 7)	SI	verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio. in merito ai verbali di misura per il gasolio si segnala che l'ultimo acquisto di gasolio (utilizzato solo per gruppi emergenza e motopompa diesel) è stato eseguito il 22 ottobre 2013;.Eseguito nuovo reintegro gasolio per autotrazione giorno 22 -05-2014 ed inviato scheda tecnica e verbale di misura a ISPRA il 24-06.2014 ( prot. Ergosud n.274 del 24-06-2014)
		SI		verbali di misura Gas inviati coi rapporti annuali di esercizio.	
		SI		in merito alla scheda tecnica per il gasolio si segnala l'ultima scheda tecnica risale è stata richiesta al fornitore all'ultima fornitura registrata il 22 ottobre 2013 ( scheda di sicurezza " gasolio Trazione - Eni spa - rev. 9/6/2009 e informazioni tecniche)  la scheda sarà nuovamente richiesta al fornitore in occasione della prossima fornitura di gasolio in linea con quanto stabilita nel documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - terza edizione - punto N) - prot Ispra13053 del 28 marzo 2012	
<b>P40</b>	10/03/2021	AREE E SERBATOI DI STOCCAGGIO: Biennale; controllo e prove di tenuta serbatoi sostanze chimiche inserite all'interno di vasche di contenimento; i serbatoi di stoccaggio le vasche di accumulo delle acque per le varie sezioni dell'impianto ITAR da effettuare con cadenza biennale  biennale; controllo dei fusti per la raccolta dei rifiuti speciali.  annuale; per le altre materie prime dell'impianto, si dovranno effettuare gli opportuni controlli alla ricezione e successivamente compilare annualmente Il Rapporto riassuntivo.	PMC (pag 8)	SI	la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale; prove di collaudo e tenuta serbatoi e vasche completate a gennaio 2013. Ulteriori prove di collaudo completate a Dicembre 2014; relazioni conservate presso archivio ambientale.  Verifiche biennali dei serbatoi, vasche, bacini di contenimento e fusti per la raccolta dei rifiuti eseguite nel periodo 05-12/2014; relazioni conservate presso archivio ambientale.



		<p>la misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo dell'effluente gassoso può non essere effettuata qualora l'effluente gassoso prelevato sia essiccato prima dell'analisi delle emissioni.</p>		SI	<p>produttore del software per l'inserimento dei dati di calibrazione (file gestito e archiviato da Manutenzione ) MANUTENZIONE/TARATURA ANNUALE E SEMESTRALE : Ergosud ha un contratto con ditta specializzata; la registrazione di tale attività è fatta attraverso i "Rapporti di Taratura" redatti da ditta specializzata</p> <p>viene eseguita misurazione in continuo del tenore di vapore acqueo; i dati sono disponibili su richiesta</p>
<b>P45</b>	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONTROLLI PREVISTI gli autocontrolli dovranno essere effettuati per tutti i punti di emissioni con la frequenza stabilita nelle tab. 7 e 8</p> <hr/> <p>si richiede di fornire una stima/valutazione della frazione PM10 e PM25 delle polveri.</p> <hr/> <p>i risultati delle analisi relative ai flussi convogliati devono far riferimento a gas secco in condizioni standard 273,15 K, e 101,3 KPa e normalizzati al 15 % di ossigeno per i gruppi 1 e 2 e al 3% per la caldaia AUX</p>	PMC pag 11,12	<p>SI</p> <p>SI</p> <p>SI</p>	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale.</p> <p>per SOx, polveri, aldeide formica si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P del 23 giugno 2011 e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA" Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>si rimanda alla lettera variazioni non sostanziali inoltrata al MATTM, prot 133-2011 22-6 P e al prot. N. 0000216-2011- 22-6 P del 30 novembre 2011 - "comunicazione di attuazione delle modifiche non sostanziali all'AIA" Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p>
<b>P46</b>	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI -TRANSITORI: si dovrà predisporre un piano di monitoraggio dei transitori: volto a determinare i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti indicati nelle tabelle medesime, i volumi dei fumi calcolati stechiometricamente, le rispettive emissioni massiche nonché il numero e tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo di combustibili utilizzati. gli eventuali apporti di vapore ausiliario. Tali informazioni dovranno essere inserite nelle relazioni trasmesse con la prevista cadenza al MATTM</p> <hr/> <p>La stima delle emissioni, richieste nella tabella 9, per ciascuna unità produttiva deve essere avvalorata da una sintesi dei dati misurati dallo SME, ove disponibile, o da una misura mensile discontinua; tale informazione non viene utilizzata ai fini della verifica di conformità ai limiti emissivi autorizzati.</p>	PMC pag 12-13 e tab.9	<p>SI</p> <p>SI</p>	<p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale - procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), nel report annuale anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015) si riportano il numero di avviamenti/spegnimenti nonché le emissioni massiche complessive</p> <p>tabelle Excel estratte dal software dello SME con le informazioni richieste e archiviate mensilmente nell'archivio ambientale -procedura P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali),</p>

		<p>Nel caso di misura discontinua, mensile i campionamenti dovranno essere effettuati in modo tale da consentire di ricostruire il profilo di concentrazione dell'inquinante durante l'operazione di avviamento; ai dati di concentrazione dovranno essere associati anche quelli di portata dell' effluente gassoso.</p> <p>Si dovrà fornire l'algoritmo di calcolo con il quale stima il contributo in massa degli inquinanti, dedotto dai dati di portata e di concentrazione dell' inquinante per il numero complessivo di ore necessarie all'avviamento.</p>		NO	non sono previste misure in discontinuo sui transitori
<b>P47</b>	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI NON SIGNIFICATIVE:</p> <p>per i punti di emissione convogliata relativi a eventuali gruppi termici ritenuti non significativi dal Gestore (gruppi di emergenza, motopompe antincendio, ecc.) si richiede un Rapporto tecnico con cadenza annuale che, per ciascun punto di emissione individuato, riporti le informazioni indicate nella seguente tabella 10</p> <p>in relazione agli sfiati del serbatoio dovranno essere eseguite verifiche mensili visive con annotazione sul registro delle manutenzioni</p>	PMC pag 13 secondo tab 10	SI	<p>la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza a e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Le emissioni non significative sono relative alle emissioni dei gruppi di emergenza e motopompa antincendio. dato il loro ridotto tempo e frequenza di utilizzo (accensioni legate alle sole prove di funzionalità mensili) si ritiene non significativa una stima dei consumi e dei tempi ad evento.</p> <p>viene eseguita, per ogni punto di emissione non significativo, una stima mensile dei consumi di combustibile e delle emissioni degli inquinanti rilevanti</p>
<b>P48</b>	10/03/2021	<p>EMISSIONI FUGGITIVE: al fine di contenere le emissioni fuggitive, si dovrà adottare un metodo di monitoraggio e quantificazione delle emissioni fuggitive di gas, che dovrà essere trasmesso ad ISPRA Tale metodo dovrà permettere il censimento e la caratterizzazione delle emissioni convogliate e la stima delle quantità emesse su base annua, nonché eventualmente generate in relazione a interventi di manutenzione straordinaria e situazioni di emergenza effettivamente occorse.</p>	PMC pag 14	SI	<p>eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I)</p>
<b>P49</b>	10/03/2021	<p>METODI ANALISI IN CONTINUO EMISSIONI CONVOGLIATE La norma di riferimento per la assicurazione della qualità dei sistemi di misurazione in continuo delle emissioni in aria (SME) è la UNI EN 14181:2005</p> <p>Si segua, dove disponibili, l'elenco degli standard di misurazione per le sostanze inquinanti emesse ai camini della centrale</p>	PMC pag 14 - 15 - 16	SI	<p>lo SME viene esercito in accordo alla UNI EN 14181:2005 ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o eseguita QAL1 all'installazione dello strumento;</li> <li>o QAL2 ogni 5 anni per ricostruire la curva di taratura;</li> <li>o QAL3 mensile (mensile dal 2013)</li> <li>o AST annualmente viene eseguita una misurazione in parallelo dello SME con uno</li> </ul>



		termoelettrica. (tab 11pag 15 PMC)  METODI DI ANALISI DI RIFERIMENTO i metodi specificati nel paragrafo "metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate di aeriformi" costituiscono i metodi di riferimento contro cui i metodi strumentali continui verranno verificati nonché, in caso di fuori servizio prolungato dei sistemi di monitoraggio in continuo, saranno i metodi da utilizzare per le analisi sostitutive ed infine sono anche i metodi utilizzati per la verifica di conformità per le analisi discontinue.  I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati.		SI	strumento esterno certificato  in caso di prolungato fuori servizio vengono utilizzati, in sostituzione, i metodi di analisi indicati
				SI	Ergosud si avvale di laboratori certificati
<b>P50</b>	10/03/2021	MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: Prima di effettuare scarichi idrici nel Canale Vallone Mezzaricotta devono essere effettuate analisi su campioni per verificare il rispetto dei limiti fissati dalla tabella 3, allegato V, parte III, D.Lgs. 152/06, per scarico in acque superficiali  nella tabella 12 sono riportati i controlli con le relative frequenze che il Gestore deve effettuare sullo scarico finale i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati  i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale	PMC (pag 16-17 tabella 12)	SI	Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, dal rilascio dell'AIA. Gli eventuali scarichi sono annotati sul registro scarichi come da procedura P_AMB_03_gestione trattamento acque reflue; nello stesso registro sono riportati i risultati delle analisi sulle acque da scaricare;
				SI	i dati richiesti sono registrati su supporto informatico (strumentazione installata ed attivata nel 2011 secondo crono programma prot. n 266 del 10 settembre 2011)
				NO	Non si sono registrati scarichi idrici, a meno delle acque di seconda pioggia, a partire dal rilascio dell'AIA. I parametri chimico-fisici misurati sulle acque di seconda pioggia sono registrati ed archiviati presso archivio ambientale disponibili in Centrale.
<b>P51</b>	10/03/2021	MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 13.	PMC (pag 17-18 e tabella 13)	SI	inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011). i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.  Programmate n°2 campagne di monitoraggio acque sotterranee (previste a 03/2015 e 06/2015) e avvio di uno studio riepilogativo sulla matrice acqua di falda, comunicato con prot. 0000100-2015-20-15 P del 24/02/2015. Esiti della campagna straordinaria di 03/2015 trasmessi

					<p>con prot. 0000225-2015-20-15 P del 05/05/2015 e prot. 0000260-2015-20-6 P del 25/05/2015 (relativo al solo parametro Alluminio).</p> <p>Esiti dello studio geologico, idrogeologico e geochimico dell'area ricadente nell'intorno della Centrale elettrica di Scandale inviati con prot. 0000263-2015-20-15 P del 28/05/2015.</p> <p>Trasmissione degli esiti della verifica di sussistenza ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.M. 272/2014 con prot. 0000181-2015-20-15 P del 01/04/2015</p> <p>Eseguito campionamento per la campagna di monitoraggio, programmata per il 10/12/2015. Esiti della campagna di 12/2015 trasmessi a tutte le autorità competenti con prot. 0000058-2016-20-23 P del 01/02/2016, in cui si evidenziano superamenti dei valori soglia di cloruri, solfati, piombo, cromo totale ed arsenico.</p>
		<p>_____</p> <p>i risultati dei controlli devono essere riportati nel rapporto annuale</p>		SI	<p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)</p>
<b>P52</b>	10/03/2021	<p>MONITORAGGIO DEI CORSI D'ACQUA SUPERFICIALE: esecuzione analisi dei campioni prelevati con frequenza mensile a partire dai 2 mesi antecedenti l'avvio delle attività di produzione della Centrale e fino ai 24 mesi successivi, successivamente la frequenza di prelievo e controllo sarà semestrale. Le modalità di esecuzione dell'attività sono riassunte nella tabella 14.</p> <p>_____</p> <p>Si possono proporre metodi equivalenti, purché questi ultimi siano stati sottoposti a verifica di equivalenza ed i risultati delle prove di equivalenza siano allegati alla richiesta stessa. Nel caso in cui si accerti che nei metodi indicati sia presente un'inesattezza l'ISPRA e il Gestore possono concordare le eventuali modifiche necessarie.</p>	PMC (pag 18 e tabella 14 e pag 19)	SI	<p>inoltrata richiesta modifiche non sostanziali al MATTM prot 133-2011 22-6 del 23 giugno 2011. ottenuto parere favorevole da parte di ARPACAL (prot arrivo E.on 173 del 6- 9-2011).</p> <p>Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013</p> <p>i monitoraggi sono stati effettuati con frequenza mensile sino a dicembre 2011 e sono proseguiti con cadenza trimestrale sino a giugno 2012. Da giugno 2012 sono eseguiti, come richiesto dal Decreto, con cadenza semestrale.</p> <p>dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011) e anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012) e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)</p>
<b>P53</b>	10/03/2021	MONITORAGGIO DEGLI SCARICHI IDRICI: i sistemi di	PMC (pag 21)	SI	Si rimanda alla sessione 4 del DAP

		misurazione in continuo delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore. La frequenza di calibrazione non deve essere inferiore a semestrale ed i risultati devono essere annotati su rapporto annualmente.			
<b>P54</b>	10/03/2021	MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI: nei casi di modifiche impiantistiche che possono comportare una variazione dell'impatto acustico della centrale nei confronti dell'esterno, si richiede di effettuare una valutazione d'impatto acustico. è necessario effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno ogni quattro anni. Le modalità e la frequenza sono elencate al punto 6 del PMC.	PMC (pag 21 - 22)	NO	nessuna variazione dall'ultima campagna eseguita a dicembre 2011.  eseguito monitoraggio dei livelli sonori da tecnico competente in acustica in data 13/10/2015; dalla relazione di impatto acustico si evince che nei punti e nei tempi di misura non si ha MAI superamento del limite di accettabilità in ambiente esterno sia in periodo diurno che notturno per attività e lavorazioni relative alla centrale. La suddetta relazione verrà inviata in allegato al report annuale anno 2015.
<b>P55</b>	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: si dovranno effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER	PMC pag 22	SI	vedi punto P16
<b>P56</b>	10/03/2021	RIFIUTI GESTIONE: si deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo in accordo a quanto previsto dal DM 17 dicembre 2009 ("Istituzione del sistema di contralto della tracciabilità dei rifiuti - SISTRI").	PMC pag 22	SI	
<b>P57</b>	10/03/2021	RIFIUTI DEPOSITO TEMPORANEO: per il deposito temporaneo, occorre garantire la corretta applicazione delle relative norme tecniche di gestione, progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall' AIA e le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura  mensilmente si dovrà compilare la tabella distinguendo gli eventuali rifiuti speciali	PMC pag22, come da tab 16	SI  SI	vedasi allegato III Ns comunicazione prot. 133 del 23 giugno 2011 Risposta parere istruttorio conclusivo da parte del Ministero ambiente U.prot DVA -2013-0016668 del 15/07/2013  la registrazione avviene con la compilazione di tabelle come specificato nella procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale
<b>P58</b>	10/03/2021	RIFIUTI ANALISI: i campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati , con identificazione anche dei rifiuti con codice 'a specchio' .Tutti i documenti attinenti la generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati dalla Centrale per un periodo non inferiore a dieci anni.	PMC pag 22	SI	vedi P16
<b>P59</b>	10/03/2021	RIFIUTI VERIFICA ANNUALE: annualmente l'area di stoccaggio rifiuti deve essere oggetto di regolari ispezioni per verificare il rispetto dei limiti di volume, durata di permanenza con sistema di contenimento descritto capace di raccogliere eventuali	PMC pag22	SI	in occasione della compilazione mensile del file di cui al punto P57 si ottempera a tale prescrizione

		sversamenti.			
<b>P60</b>	10/03/2021	RIFIUTI PIANO RIDUZIONE E SGI : è necessario un Sistema di Gestione Ambientale per la quantificazione annua dei rifiuti prodotti, nonché per predisporre un piano di riduzione dei rifiuti e/o recupero degli stessi e per mettere a disposizione (ed archiviare e conservare) all'ISPRA tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato specificando le metodiche utilizzate.	PMC pag 22, 23	SI	piano di riduzione rifiuti inserito nel piano di miglioramento ambientale 2012 - 2014 (documento del sistema di gestione ambiente e sicurezza)  Inviato ad Arpacal Piano di Riduzione Rifiuti anno 2015 Prot. 0000051-2015-20-15 P del 29/01/2015
<b>P61</b>	10/03/2021	ATTIVITA' QA/QC: tutte le attività di laboratorio, siano esse interne o affidate a terzi, devono essere svolte in strutture accreditate per le specifiche operazioni di interesse. Se si decide di utilizzare servizi di laboratorio esterni, è obbligatorio ricorrere a laboratori dotati di sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000. Qualora si utilizzino strutture interne è concesso un anno di tempo, dalla data di rilascio dell'AIA, per l'adozione di un sistema di Gestione della Qualità certificato secondo lo schema ISO 9000.	PMC pag 23	SI	Laboratori analisi acque e caratterizzazioni rifiuti accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025
<b>P62</b>	10/03/2021	SME I: i sistemi di misura in continuo delle emissioni (SME) devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181:2005 l'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura.  i risultati devono essere riportati nel report annuale	PMC pag23	SI	vedi P49
<b>P63</b>	10/03/2021	SME si deve avere sempre disponibili bombole di gas certificate con garanzia di validità presso l'impianto, a concentrazione paragonabili ai valori limite da verificare, e riferibili a campioni primari. Le validazioni delle misure debbono essere realizzate almeno ad ogni rinnovo della licenza da un organismo accreditato dall'autorità di controllo (o dalla stessa autorità).  Il test di sorveglianza annuale sarà realizzato da un laboratorio accreditato sotto la supervisione di un rappresentante dell'autorità di controllo.  La verifica durante il normale funzionamento dell'impianto sarà realizzata sotto la responsabilità del Gestore.  Tutta la strumentazione sarà mantenuta in accordo	PMC pag.23	SI  SI  SI  SI	certificazione e garanzia bombole disponibili in impianto rilasciato dal fornitore  test di sorveglianza (AST) eseguito annualmente da laboratorio accreditato. inviate comunicazioni preventive ad Arpacal  vedi P44  vedi P44; registrazione di tutti gli interventi manutentivi

		alle prescrizioni del costruttore e sarà tenuto un registro elettronico delle manutenzioni eseguite sugli strumenti, sul sistema di acquisizione dati e sulle linee di campionamento			sui registri cartacei in gestione al reparto manutenzione ed esercizio
<b>P64</b>	10/03/2021	SME Tutte le misure di temperatura e pressione, non essendo possibile reperire norme specifiche applicabili, debbono essere realizzate con la strumentazione che risponda alle caratteristiche di qualità specificate nella tabella 17.	PMC pag.23, come da tab 17	SI	
<b>P65</b>	10/03/2021	SME ANOMALIE: nel caso di anomalie di funzionamento riguardanti il sistema di misura in continuo e non vengano acquisiti i dati concernenti uno o più inquinanti, dovranno essere operate le operazioni elencate a pagina 24 del PMC	PMC pag.24	SI	eseguite modifiche software per l'utilizzo di dati storici in caso di dati mancanti (inserimento dati mancanti in automatico); Per le misure in discontinuo da eseguire in caso di blocco o malfunzionamento superiore alle 48 ore, il laboratorio esterno accreditato, con il quale il Gestore ha già un contratto di manutenzione in essere, non può garantire la loro disponibilità all'esecuzione delle stesse entro 48 ore dalla registrazione dell'anomalia. Il Gestore si impegna, nel caso di anomalie strumentale superiore alle 48 ore, a fermare i gruppi sino al ripristino della strumentazione
		Tutte le attività di controllo, verifica e manutenzione nonché le anomalie dei sistemi di misurazione in continuo devono essere riportate in apposito registro da tenere a disposizione dell'ISPRA		SI	vedi P44
<b>P66</b>	10/03/2021	CAMPIONAMENTI MANUALI ED ANALISI IN LABORATORIO DEI CAMPIONI: il laboratorio, che effettuerà la manutenzione periodica della strumentazione, procederà anche alla stesura di rapporti di manutenzione e pulizia strumenti che verranno raccolti in apposite cartelle per ognuno degli strumenti  tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati saranno mantenuti nel laboratorio per assicurare la traccia dei dati per ogni azione eseguita sul campione. dovrà altresì essere compilato un registro di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pressione, flusso, temperatura ecc) e la firma del tecnico che ha effettuato il campionamento. All'atto del trasferimento in laboratorio il campione sarà preso in carico dal tecnico di analisi che registrerà il codice del campione e la data e l'ora di arrivo sul registro del laboratorio. Il	PMC pag.24	SI	Sono in corso azioni contrattuali presso Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005

		tecnico firmerà il registro di laboratorio.			
<b>P67</b>	10/03/2021	ANALISI DELLE ACQUE IN LABORATORIO: il laboratorio effettuerà secondo le tabelle i controlli di qualità interni in relazione alle sostanze determinate	PMC pag.24-25	SI	Sono in corso azioni contrattuali presso Laboratorio esterno accreditato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
<b>P68</b>	10/03/2021	STRUMENTAZIONE DI PROCESSO AI FINI DI VERIFICA FISCALE: si dovrà conservare un rapporto informatizzato di tutte le operazioni di taratura, verifica della calibrazione ed eventuali manutenzioni eseguite sugli strumenti. il rapporto dovrà contenere la data e l'ora dell'intervento, il codice dello strumento, la spiegazione dell'intervento, la descrizione succinta dell'azione eseguita e la firma del tecnico che ha effettuato il lavoro  tutti i documenti attenenti alla generazione di dati devono essere mantenuti nell'impianto per un periodo non inferiore a due anni  in caso di modifiche al processo che cambiano la natura della misura, dovrà essere data comunicazione all'ISPRA	PMC pag.25	SI  SI  NO	tutti i rapportini di intervento su strumentazione di processo ai fini fiscali sono archiviate dal reparto manutentivo
<b>P69</b>	10/03/2021	CONTROLLI DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE: nel registro di gestione interno, si è tenuto a registrare tutti i controlli fatti per il corretto funzionamento di sistemi quali sonde temperatura, aspirazioni, pompe ecc., sistemi di abbattimento e gli interventi di manutenzione. Tutti i documenti attinenti alla generazione dei dati di monitoraggio devono essere conservati in centrale per un periodo non inferiore a dieci anni	PMC pag.25,25	SI	Vedi P30
<b>P70</b>					
<b>P71</b>	10/03/2021	VALIDAZIONE DEI DATI: la validazione dei dati per la verifica del rispetto dei limiti di emissione deve essere fatta secondo quanto prescritto in Autorizzazione  in caso di valori anomali deve essere effettuata una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contentive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard.	PMC pag. 27	SI  SI	
<b>P72</b>	10/03/2021	INDISPONIBILITA' DEI DATI DI MONITORAGGIO: in caso di indisponibilità dei dati, dovuta a fattori al momento non prevedibili, si deve dare comunicazione preventiva all' ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	PMC pag. 27-28	SI	Indisponibilità di dati SME e RRQA comunicate come dettagliato alla sezione 3 del DAP
<b>P73</b>	10/03/2021	EVENTUALI NON CONFORMITA': in caso di non	PMC pag. 28	SI	

		conformità ad altre prescrizioni tecniche deve essere predisposta immediatamente una registrazione su file con identificazione delle cause ed eventuali azioni correttive/contenitive adottate, tempistiche di rientro nei valori standard, deve essere resa un'informativa dettagliata all'ISPRA con le informazioni suddette e la durata prevedibile della non conformità. Alla conclusione dell'evento il gestore dovrà dare comunicazione del superamento della criticità e fare una valutazione quantitativa delle emissioni complessive dovute all'evento medesimo. tali dati dovranno essere riportati nel report periodico annuale			
<b>P74</b>	10/03/2021	OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ANNUALE: entro il 30 aprile si dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio• e del mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, all'ISPRA, alla Regione, alla Provincia, al Comune interessato e all' ARPA territorialmente competente, di un rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.  nel report annuale indicare le problematiche che afferiscono al periodo di comunicazione  conservazione dei dati del PMC per almeno 10 anni	PMC pag 28 - 29	SI   SI  SI	dati riportati nei report annuale anno 2010 (prot. 120 del 6 maggio 2011), anno 2011 (Prot N.0000192-2012-20-6 del 30 aprile 2012), e anno 2012 (Prot N.0000132-2013-20-6 del 30 aprile 2013) e report anno 2013 (prot. n° 0000197-2014-20-15) e Report anno 2014 (prot. n. 0000219-2015-20-6 del 29/04/2015)
<b>P75</b>	10/03/2021	monitoraggio stabilità superficiale	Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012	SI	obbligo scaturito dalla comunicazione dell' L' Autorità di bacino , con nota Prot. Regione Calabria n. 0301700 del 13/09/2012 che richiede al Gestore di eseguire con cadenza annuale per 3 anni monitoraggio della stabilità superficiale. Prima indagine eseguita a Dicembre 2012, la seconda a settembre 2013, la terza eseguita a Settembre 2014.  Inviata relazione finale ad Autorità di Bacino, con cui viene richiesto parere in merito al ritenersi conclusa l'attività di monitoraggio Prot. 0000506-2014-20-15 P del 07/11/2014  Indagine eseguita ad Ottobre 2015.
<b>P76</b>	10/03/2021	riportare nei report annuale le informazioni relative alla stima delle emissioni fuggitive (vedi punto P48)	Prot ispra 18712 del 01/06/2011 (linee guida seconda emanaz.	NO	eseguito controllo sensoriale mensile da parte dell'operatore con registrazione secondo procedura interna P_SGI_08, (sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali), ed archiviata in archivio ambientale. Procedura redatta in recepimento del documento "definizione di modalità per l'attuazione del PMC - seconda edizione - punto I) tali valori verranno riportati nel prossimo report annuale.
<b>P77</b>	10/03/2021	METODI DI RIFERIMENTO Il gestore deve predisporre	Prot ispra 16760	SI	Relazione di equivalenza eseguita e archiviata presso

	la relazione di equivalenza con le modalità e le informazioni indicate nella nota ISPRA di febbraio (prot 961 del 28 febbraio 2013) e conservare il rapporto presso il proprio impianto	del19/4/2013 punto G (linee guida quinta emanaz.)	SI	l'archivio ambientale di centrale Prot. 0000103-2015-20-15 A del 26/02/2015  Prot. 201 del 12/06/2013
<b>P78</b>				
<b>P79</b>				
<b>P80</b>				
<b>P81</b>				
<b>P82</b>				
<b>P83</b>				
<b>P84</b>				
<b>P85</b>				
<b>P86</b>				
<b>P87</b>				
<b>P88</b>				
<b>P89</b>				
<b>P90</b>				



### 3. Documentazione ad esito del rilascio dell'AIA

#### Documenti emessi dal Gestore

Data emissione	Destinatario	Oggetto	Rif. (Tx / Px)	Prot. e note che descrivono il contenuto
17/11/2015	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 1	Px	Prot. N. 525 del 17/11/2015
25/11/2015	Ispra Arpocal KR	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria di Gabella, Scandale (KR)	Px	Prot. N. 547 del 25/11/2015
27/11/2015	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità 1	Px	Prot. N. 548 del 27/11/2015
02/12/2015	Ispra Arpocal KR	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	Px	Prot. N. 558 del 02/12/2015
09/12/2015	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR) Unità produttiva 2 e caldaia ausiliaria	Px	Prot. N. 574 del 09/12/2015
30/12/2015	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpocal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	Px	Prot. N. 626 del 30/12/2015
18/01/2016	Ispra Arpocal KR	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione attività Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	Px	Prot. N. 23 del 18/01/2016
20/01/2016	Ispra Arpocal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Comunicazione di esecuzione prova parametri di combustione TG	Px	Prot. N. 30 del 20/01/2016
27/01/2016	Ispra Arpocal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale. Comunicazione attività Sistema Monitoraggio Emissioni C.le di Scandale (KR). Manutenzione semestrale SME	Px	Prot. N. 44 del 27/01/2016

01/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Trasmissione degli elaborati finali relativi al monitoraggio delle acque sotterranee e superficiali relativo al secondo semestre 2015.	Px	Prot. N. 58 del 01/02/2016
03/02/2016	Ispra Arpacal KR	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica di Scandale. Comunicazione di esecuzione prova parametri di combustione TG	Px	Prot. N. 59 del 03/02/2016
09/02/2016	Ispra Arpacal KR Ministero dell'Ambiente	Decreto DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale (KR), di Ergosud S.p.A.. Comunicazione di superamento del limite do media oraria per il parametro CO, durante l'esecuzione della prova di combustione relativa al TG1	Px	Prot. N. 85 del 09/02/2016
10/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	Px	Prot. N. 87 del 10/02/2016
16/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria ad anomalia misure metanici ed Idrocarburi non Metanici Cabina presso la Cabina rilevamento Qualità dell'Aria di Scandale	Px	Prot. N. 93 del 16/02/2016
16/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Comunicazione anomalia misure Cabina Rilevamento Qualità dell'Aria della Centrale di Scandale (KR)	Px	Prot. N. 94 del 16/02/2016

17/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	Px	Prot. N. 96 del 17/02/2016
18/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	Px	Prot. N. 98 del 18/02/2016
23/02/2016	Ispra Ministero dell'Ambiente Arpacal KR Regione Calabria Amministrazione Prov. Di Crotone Comune di Scandale Comune di Crotone	Centrale di Scandale (KR) - Misurazioni elevate del PM10 presso le Cabine Rilevamento Qualità dell'Aria	Px	Prot. N. 107 del 23/02/2016
24/02/2016	Ispra Arpacal KR	DVA-DEC-2011-0000031 del 31/01/2011 - Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Scandale (KR), di proprietà di Ergosud S.p.A.. Comunicazione avvenuta QAL2 Unità 1 e Trasmissione rapporto di verifica.	Px	Prot. N. 110 del 24/02/2016



*Documenti emessi dall'Autorità Competente e dagli Enti di Controllo, nel periodo di riferimento*

<b>Data emissione</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Rif. (Tx / Px)</b>	<b>Prot. e note che descrivono il contenuto</b>
30/11/2015	ERGOSUD	Programmazione delle visite ispettive, prevista dagli art. 29-decies comma 11-bis e comma 11-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'anno 2016, per gli impianti autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale.	P	MAIL PEC del 30/11/2015- RICHIESTA INFORMAZIONI E COMPILAZIONE QUESTIONARIO PER LA CENTRALE
09/12/2015	ERGOSUD, AG. DELLE DOGANE(CZ), COMANDO PROV DI CROTONE VV.FF., COMUNE DI SCANDALE	Proroga di 6 mesi per l'autorizzazione Esercizio Provvisorio del deposito di Oli Minerali sito in Loc. Santa Domenica nel Comune di Scandale (KR) della società ERGOSUD S.P.A., a decorrere dal 28/1/2016.		REGIONE CALABRIA-Dip. n. 7 "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" PROT.N. 370909/SIAR del 9/12/2015
25/01/2016	ERGOSUD, TUTTE LE AZIENDE CON STABILIMENTI STATALI CON AIA, ISPRA, TUTTE LE ARPA REGIONALI	Programmazione delle attività di controllo di competenza statale, ai sensi del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i., art. 29-decies, previste per l'anno 2016.	P	Tramite pubblicazione sul sito del MATTM AIA- Prot.n. DVA- 2015-0032659 del 31/12/2015



--	--	--	--	--

*Attività che si estendono su un lasso di tempo superiore al giorno nel periodo di riferimento*

<b>Data</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Data inizio - Data fine</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
11-14/02/2016 17/02/2016	QAL2 Manutenzione	Gestore	Quality Assurance Level 2 SME modulo1 Manutenzione semestrale SME modulo 1	
30/12/2015 14/01/2016 16/02/2016 18/02/2016	Calibrazione AST Manutenzione Calibrazione	Gestore	calibrazione SME modulo 2 Annual Surveillance Test SME modulo 2 Manutenzione semestrale SME modulo 2 calibrazione sonda SME modulo 2	
14/01/2016 16/02/2016	AST Manutenzione	Gestore	Annual Surveillance Test SME caldaia ausiliaria Manutenzione semestrale SME caldaia ausiliaria	
-				
-				

*Attività ricorrenti ciclicamente svolte nel periodo di riferimento*

<b>Frequenza</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Note</b>
<i>Indicare la frequenza (giornaliera, settimanale, mensile, ...)</i>	<i>Riunione , intervento impiantistico, autocontrollo, altro</i>	<i>Gestore, Arpa, Ispra, AC</i>		
Giornaliera	Verifica medie orarie e giornaliere	Ergosud	registrazione intervento su registro manutenzione / capoturno	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Giornaliera	Report giornaliero	Ergosud	Report giornaliero dei dati rilevati dalle tabelle delle medie orarie e giornaliere	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di validità	Ergosud	Verifica retta di validità calcolata in fase di QAL 2	Verifica effettuata su tutti i tre i sistemi
Settimanale	Verifica retta di calibrazione	Ergosud	Verifica settimanale QAL 3 (vedi UNI EN 14181-2005)	<p>Verifiche effettuate nelle seguenti date:</p> <p>18/12/2015 29/12/2015 30/12/2015 13/01/2016 18/01/2016 06/02/2016 09/02/2016 16/02/2016 17/02/2016 24/02/2016 25/02/2016</p> <p>Le attività elencate si riferiscono a verifiche effettuate sui sistemi SME1, SME2, SME Caldaia Ausiliaria; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di manutenzione che esegue le attività, in ogni cabina SME e sul registro capoturno compilato dal capoturno</p>
mensile	Calibrazione strumenti misuratore in continuo scarichi idrici	Ergosud	Pulizia, controllo visivo; controllo calibrazione sensori -sonda SOLITAX (misura torbidità) -sonda 3798SC (misura conducibilità e temperatura)	<p>Manutenzioni effettuate nelle seguenti date:</p> <p>27/11/2015 03-04/12/2015 29/01/2016 23/02/2016</p> <p>Le attività elencate si riferiscono al Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Acque di Scarico; sono registrate nel "Registro interventi manutentivi con taratura manuale" compilato dal rif. di</p>



				manutenzione che esegue le attività
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Report mensile dei dati rilevati su tutte le tabelle delle medie orarie e giornaliere del mese di riferimento	Inoltro ad Arpacal tramite PEC
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB1_a gas naturale consumato	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione All I P_ AMB_07 consumo sostanze e materie prime	vedi procedura interna P_SGI_08
trimestrale	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB3_(c,d) controlli trimestrali vasche e serbatoi	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB4 consumi idrici	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB5 produzione e consumo di energia	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_(a,b) emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB6_c emissioni in atmosfera	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7 emissioni non significative	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB7 a sfiati	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB11 monitoraggio rifiuti, verifica registro C/S e IV copie formulari	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	archiviazione TAB12 controllo emissioni fuggitive	vedi procedura interna P_SGI_08
mensile	Report di autocontrollo	Ergosud	Archiviazione TAB13 – report manutenzione capannine RRQA	vedi procedura interna P_SGI_08

***5. Prevedibili criticità per l'attuazione dell'AIA, nel periodo successivo a quello di riferimento***

*Testo*

**6. Pianificazione delle azioni a breve, nel periodo successivo a quello di riferimento (allegare eventuale crono programma)**

*Testo*